

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273300

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ciotola

OGTV - Identificazione frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	199
----------------------	-----

<b>INVD - Data</b>	1999
--------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Marche
-----------------------	--------

<b>PRVP - Provincia</b>	PU
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Urbania
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	mura
-------------------------	------

<b>PRCD - Denominazione</b>	mura castellane
-----------------------------	-----------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	recupero da sterro
--------------------------	--------------------

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1960
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
----------------------------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1500
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1549
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega di Casteldurante
-----------------------------	--------------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
--------------------------------	----------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm.
---------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	63
-------------------------	----

<b>MISN - Lunghezza</b>	76
-------------------------	----

<b>MISV - Varie</b>	diametro piede 44
---------------------	-------------------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

	Alterazioni: incrostazioni, apparentemente composte da sostanze inorganiche sull'impasto dell'anello del piede, sotto forma di tracce
--	---

**STCS - Indicazioni  
specifiche**

sulla vetrina circostante e i due punti delle superfici di frattura;  
macchie sulla vetrina del recto, apparentemente correlate alla presenza  
di sali. Degradazioni

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Il frammento di ciotola appartiene al fondo interno con traccia di  
parete svasata: il reperto ha piede a disco, sottolineato da solcatura, e  
fondo concavo. Nel fondo interno è un tondo sovrapposto da motivo a  
spirale iniziante dal centro. Rimangono tracce di due elementi entro  
scomparti sulla parete e di decorazione sul recto. Decoro  
geometrizzante di tipologia gotica. Colori del decoro: giallo, arancio,  
blu, verde.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione**

ritrovamento fortuito

**ACQD - Data acquisizione**

1960

**ACQL - Luogo acquisizione**

PU/ Urbania

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione  
specificata**

Comune di Urbania

**CDGI - Indirizzo**

p.zza della Libertà, 1

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo**

94000410f01

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Cleri B./ Paoli F.

**BIBD - Anno di edizione**

1998

**BIBH - Sigla per citazione**

70001371

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 55

**BIBI - V., tavv., figg.**

f. 173

### MST - MOSTRE

**MSTT - Titolo**

La Ceramica Rinascimentale Metaurensis

**MSTL - Luogo**

Urbania, Palazzo Ducale

**MSTD - Data**

1982

### MST - MOSTRE

**MSTT - Titolo**

Maioliche del '700 tra Urbania e Pesaro

**MSTL - Luogo**

Urbania, Palazzo Ducale

<b>MSTD - Data</b>	1987
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Zumstein I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ermeti A. L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Baldo K.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000410f01.jpg Impasto di colore beige scuro (Munsell 10YR 8/4 "very pale brown"); smalto di colore biancastro; vetrina incolore. La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: foggatura al tornio sulla "schudella" dell'impasto allo stato plastico, (termine riportato in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 48, 54). Rivestimento: applicazione per immersione dello smalto sul biscotto ed eventuale successiva applicazione della vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata. decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati e accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua. Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante a temperatura compresa fra 900° C e 950° C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900° C e 920° C. sul bordo del fondo interno, si nota la traccia di un probabile elemento di infornamento. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: giallo (ossido di piombo, di antimonio, feccia), arancio (ossido di piombo, di antimonio, "ferraccia"), blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), verde (ossido di piombo, di antimonio, ramina), riferendosi alle ricette del colore bianco e dei "coloretti" "zalulino", "zallo", "azurino", "verde accordato", indicate dal, Piccolpasso, tratte nella medesima edizione, pp. 66, 76, 79. Il frammento è stato sottoposto ad un primo intervento di restauro conservativo eseguito presso il Museo di Urbania in giugno 1996 da Isabelle Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico</p>

("Synperonic N"). La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, agli "ornati a geometrizzazione" relativi allo "stile fiorito" cinquecentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975 p. 92.